Corte Giustizia UE: Italia condannata per la mancata adozione di provvedimenti pratici ed efficaci

Data: 7 aprile 2013 | Autore: Redazione



4 LUGLIO 2013- L'Italia non fa abbastanza per aiutare i disabili a inserirsi nel mondo del lavoro. Per tali ragioni la Corte di giustizia europea con la sentenza C312/11, pubblicata il 4 luglio dalla quarta sezione le ha inflitto una condannata per non aver imposto ai datori di lavoro l'adozione di provvedimenti in modo da aiutare davvero i disabili. Secondo Bruxelles servono attrezzature e locali adeguati e una ripartizione opportuna dei compiti mentre l'Italia è venuta meno ai propri impegni derivanti dal diritto dell'Unione. Gli Stati comunitari devono imporre a tutti i datori di lavoro l'adozione di provvedimenti pratici ed efficaci a favore di tutti i disabili.

E invece, spiegano i giudici Ue, tanto resta da fare con provvedimenti efficaci e pratici che costringano ad esempio le imprese a sistemare i locali, adattare le attrezzature e ad assicurare a chi è diversamente abile un'organizzazione del lavoro che garantisca i ritmi di lavoro adeguati e una coerente ripartizione dei compiti a meno che le attività richieste non comportino oneri spropositati. Senza dimenticare che il datore ha l'obbligo di assicurare la formazione anche ai portatori di handicap. senza dimenticarli o discriminarli nelle progressioni di carriera. Tutto questo finora l'Italia non l'ha fatto.

Per Giovanni D'Agata presidente e fondatore dello "Sportello dei Diritti", la nostra normativa risulta

tutt’ora carente anche se prevede incentivi e convezioni con le autorità locali, ma alla fine non impone obblighi di portata generale, identici per tutte le aziende.

(notizia segnalata da **giovanni d'agata**) [MORE]

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/corte-giustizia-ue-italia-condannata-per-la-mancata-adozione-di-provvedimenti-pratici-ed-efficaci/45447